



**Regione Campania**  
Direzione Generale per la Tutela della salute e il  
Coordinamento del Sistema Sanitario regionale  
UOD 02 - Prevenzione e Igiene sanitaria

## Buona Prassi per il Rischio Muscolo-Scheletrico (BP-RMS)



**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE  
2020-2025** **Programma Predefinito 08**

**ALLEGATI**

**VERIFICA DEGLI ELEMENTI DI RIFERIMENTO DELL'ALLEGATO XXXIII  
PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

**CARATTERISTICHE DEL CARICO**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Il carico è troppo pesante? (secondo i nuovi limiti indicati nella tabella a pagina 24)		
È ingombrante o difficile da afferrare?		
È in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi?		
È collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco?		
Può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto?		

**SFORZO FISICO RICHIESTO**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
È eccessivo? (secondo i nuovi limiti indicati nella tabella a pagina 24)		
Può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco?		
Può comportare un movimento brusco del carico?		
È compiuto col corpo in posizione instabile?		

**CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta?		
Il pavimento è ineguale, ovvero presenta rischi di inciampo o è scivoloso?		
Il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione?		
Il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi?		
Il pavimento o il punto di appoggio sono instabili?		
La temperatura, l'umidità o la ventilazione sono inadeguate? (vedi i Fattori complementari)		

**ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Ci sono sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati?		
Ci sono pause e periodi di recupero fisiologico insufficienti?		
Il ritmo è imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore?		
Ci sono distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto? Distanza di sollevamento maggiore dell'altezza media delle spalle dei lavoratori Prelievo dell'oggetto depositato a terra uguale o a distanza inferiore alle nocche delle mani dei lavoratori Distanza di trasporto maggiore di 20 metri		

**FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Indumenti, calzature o altri effetti personali portati dal lavoratore sono adeguati?		
La conoscenza, la formazione e l'addestramento sono sufficienti e adeguati?		
Inidoneità fisica a svolgere il compito in questione tenuto altresì conto delle differenze di genere e di età	Questo fattore può essere valutato esclusivamente dal Medico Competente	

**FATTORI COMPLEMENTARI**

<b>Elementi</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Il carico viene movimentato con un solo arto?		
Il carico viene movimentato da 2 o 3 persone?		
La temperatura operativa invernale si mantiene tra 20 e 24 gradi?		
La temperatura operativa estiva si mantiene tra 23 e 26 gradi?		
L'umidità relativa si mantiene tra il 30 ed il 70%?		
Sono utilizzati strumenti vibranti?		

## CHECKLIST PER VERIFICA DELLA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	SI	NO
Il datore di lavoro, ai fini dell'eliminazione del rischio, ha valutato la possibilità di utilizzare adeguate attrezzature meccaniche, misure organizzative e/o mezzi appropriati per evitare la movimentazione manuale dei carichi?		
Nel caso in cui non sia stato possibile eliminare il rischio, il datore di lavoro ne ha indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) le motivazioni?		
Nel caso in cui non sia stato possibile eliminare il rischio, ai fini della riduzione dello stesso, se è stata applicata la norma ISO 11228:2022 parte 1, il datore di lavoro ha verificato anche le condizioni di cui all'Allegato XXXIII che non sono presenti nella norma tecnica?		
Viene indicato in modo chiaro il metodo utilizzato per la valutazione del rischio MMC?		
Sono state utilizzate le norme ISO 11228 parte 1 (aggiornata) e parte 2 se adeguate alla specifica attività lavorativa?		
Se la risposta alla precedente domanda è negativa, il metodo scelto è validato o riconosciuto e non basato su criteri arbitrari?		
La valutazione è stata effettuata per postazione/compito lavorativo o per gruppo omogeneo/mansione specifica?		
La valutazione è stata effettuata a secondo i passaggi (step) successivi come indicato dalle norme tecniche ISO 11228 parte 1 e 2?		
Per la valutazione sono correttamente individuati i seguenti determinanti: tipologia dei pesi sollevati correlati agli oggetti movimentati, geometrie di movimentazione, frequenza, durata, tipologia di presa, metri percorsi?		
In merito alle informazioni di cui al precedente punto, è stata scelta la valutazione appropriata in presenza di un «compito singolo» o alla presenza di «multi-compiti», secondo la norma ISO 11228-1 e sulla base di quanto emerso dal sopralluogo?		
Le attrezzature meccaniche utilizzate per la movimentazione manuale dei carichi rispettano i requisiti di cui al titolo III del D.lgs. 81/08?		

Per il LI e CLI (vedi <i>scheda di approfondimento</i> ) viene riportato un 'indice finale di rischio' differenziato per genere ed età?		
Esistono verbali delle riunioni periodiche?		
Se presenti, dai verbali emergono le eventuali segnalazioni relative al rischio da parte dei lavoratori, del medico competente e/o dell'RSPP?		
I lavoratori sono stati informati in merito ai pesi e alle caratteristiche del carico movimentato?		
I lavoratori sono stati formati in relazione ai rischi lavorativi e alle modalità di corretta esecuzione delle attività?		
I lavoratori hanno effettuato l'addestramento in merito alle corrette manovre e procedure adottate per la MMC?		
È presente un documento che indichi modalità e tempi delle eventuali misure di miglioramento?		
Vengono analizzati gli infortuni relativi ad eventi che possono essere ricondotti al rischio MMC/posture (es: tendiniti, strappi muscolari, lombalgie, ecc.)?		

<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Nel DVR sono riportati i seguenti elementi: orario di lavoro, turni, giorni per settimana, attrezzature utilizzate, pause, tempo di non movimentazione manuale?		
Tra le misure preventive di natura organizzativa, nel caso la necessità sia emersa dagli esiti della valutazione dei rischi o dalle valutazioni del medico competente (in sede di collaborazione alla valutazione dei rischi o in seguito alla emissione di un giudizio di idoneità parziale), è assicurato, lì dove possibile, che i lavoratori ruotino su diverse postazioni di lavoro?		
Nell'analisi dell'organizzazione sono state considerate eventuali variazioni del carico di lavoro (es. picchi di produzione, fluttuazione della domanda, ecc.)?		

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Nel protocollo di sorveglianza sanitaria è indicato il fattore di rischio MMC ed è coerente con quanto emerso dalla valutazione dei rischi?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria è sviluppato per postazione/compito lavorativo o per gruppo omogeneo/mansione specifica?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria in merito alla periodicità della visita medica tiene conto del livello di rischio e delle periodicità raccomandate da queste BP?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria riporta i possibili danni alla salute correlati alla MMC (disturbi o patologie) in funzione dei risultati della valutazione del rischio? [Vedi <i>modulistica-tipo</i> riportata più avanti]		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria è allegato al DVR e ne costituisce parte integrante?		
La cartella sanitaria e di rischio soddisfa i criteri minimi prescritti dall'allegato IIIA?		
È riportata la tipologia di visita medica?		
Gli allegati alla cartella sono numerati?		
Sono presenti in cartella i risultati sintetici degli accertamenti sanitari?		
Riguardo l'attuale attività, sono annotati i contenuti minimi in cartella, ovvero: tipologia di contratto, rischi specifici, livelli di esposizione (ove previsto)?		
Sono presenti conclusioni diagnostiche coerenti con visita medica ed accertamenti?		
I giudizi di idoneità sono conformi all'allegato IIIA?		
Esiste una procedura per la gestione dei giudizi di idoneità con limitazione?		
Indipendentemente dall'obbligo di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08, il medico competente ha elaborato i risultati anonimi collettivi, differenziandoli per sesso, età, postazione/compito lavorativo o gruppo omogeneo/mansione?		
I risultati anonimi collettivi sono stati aggregati per gli eventuali disturbi/patologie?		
Dai risultati anonimi collettivi si può desumere in modo chiaro la presenza ed il numero di soggetti idonei con limitazioni/prescrizioni?		
Nei risultati anonimi collettivi è presente una valutazione sintetica sul loro significato?		
I dati emersi dalla valutazione dei rischi inerenti la postazione/compito lavorativo o il gruppo omogeneo/mansione e quelli riportati nel protocollo di sorveglianza sanitaria, in cartella sanitaria e di rischio e nel giudizio di idoneità sono coerenti?		
Nel caso ne siano emerse le condizioni, sono stati segnalati i casi di sospetta malattia professionale per il rischio MMC?		

## **CHECKLIST PER VERIFICA DELLA CORRETTA GESTIONE DEL RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEGLI ARTI SUPERIORI**

<b>METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Viene indicato in modo chiaro il metodo utilizzato per la valutazione del rischio SBAS?		
Il metodo di valutazione è riferito allo standard ISO 11228 parte 3?		
Nel caso sia utilizzato un metodo diverso rispetto a quelli indicati nella norma ISO 11228 parte 3, lo stesso considera i seguenti elementi: forza, postura, durata del compito, durata del lavoro ripetitivo, frequenza, pause, fattori complementari?		
Sono indicati i criteri utilizzati per applicare il metodo (per postazione; sulla base della produttività media; prendendo in considerazione personale con esperienza etc.)?		
Viene riportato solo l'indice finale di rischio?		
Per ogni indice di rischio vengono descritti tutti i determinanti (frequenza, forza, postura, etc.)?		
Esistono verbali delle riunioni periodiche?		
Se presenti, dai verbali emergono le eventuali segnalazioni relative al rischio da parte dei lavoratori, del medico competente e/o dell'RSPP?		
È stata effettuata informazione e formazione specifica al rischio SBAS?		
È presente un documento che indichi modalità e tempi delle eventuali misure di miglioramento?		
Vengono analizzati gli infortuni relativi ad eventi che possono essere ricondotti al rischio MMC/posture (es: tendiniti, strappi muscolari, lombalgie, ecc.)?		

<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
È descritta l'attività svolta in modo comprensibile?		
È descritta la presenza di gruppi omogenei di lavoratori?		
L'organizzazione del lavoro, ed in particolare i tempi di lavoro, sono descritti correttamente (tempi di recupero, pause, tempi netti dei compiti ripetitivi, tempi dei compiti non ripetitivi)?		
Viene riportata la stima di produzione (media rappresentativa) per ogni prodotto?		
Nell'analisi dell'organizzazione sono state considerate eventuali variazioni del carico di lavoro (es. picchi di produzione, fluttuazione della domanda, etc.)?		
Tra le misure preventive di natura organizzativa, nel caso la necessità sia emersa dagli esiti della valutazione dei rischi o dalle valutazioni del medico competente (in sede di collaborazione alla valutazione dei rischi o in seguito alla emissione di un giudizio di idoneità parziale), è assicurato, lì dove possibile, che i lavoratori ruotino su diverse postazioni di lavoro?		
Se ruotano, vengono descritti i tempi delle rotazioni?		

<b>SORVEGLIANZA SANITARIA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Nel protocollo di sorveglianza sanitaria è indicato il fattore di rischio SBAS ed è coerente con quanto emerso dalla valutazione dei rischi?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria è sviluppato per postazione/compito lavorativo o per gruppo omogeneo/mansione specifica?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria in merito alla periodicità della visita medica tiene conto del livello di rischio e delle periodicità raccomandate da queste BP?		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria riporta i possibili danni alla salute correlati alla SBAS (disturbi o patologie) in funzione dei risultati della valutazione del rischio? [Vedi <i>modulistica-tipo</i> riportata più avanti]		
Il protocollo di sorveglianza sanitaria è allegato al DVR e ne costituisce parte integrante?		



La cartella sanitaria e di rischio soddisfa i criteri minimi prescritti dall'allegato IIIA?		
È riportata la tipologia di visita medica?		
Gli allegati alla cartella sono numerati?		
Sono presenti in cartella i risultati sintetici degli accertamenti sanitari?		
Riguardo l'attuale attività, sono annotati i contenuti minimi in cartella, ovvero: tipologia di contratto, rischi specifici, livelli di esposizione (ove previsto)?		
Sono presenti conclusioni diagnostiche coerenti con visita medica ed accertamenti sanitari?		
I giudizi di idoneità sono conformi all'allegato IIIA?		
Esiste una procedura per la gestione dei giudizi di idoneità con limitazione?		
Indipendentemente dall'obbligo di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08, il medico competente ha elaborato i risultati anonimi collettivi, differenziandoli per sesso, età, postazione/compito lavorativo o gruppo omogeneo/mansione?		
I risultati anonimi collettivi sono stati aggregati per gli eventuali disturbi/patologie?		
Dai risultati anonimi collettivi si può desumere in modo chiaro la presenza ed il numero di soggetti idonei con limitazioni/prescrizioni?		
Nei risultati anonimi collettivi è presente una valutazione sintetica sul loro significato?		
I dati emersi dalla valutazione dei rischi inerenti la postazione/compito lavorativo o il gruppo omogeneo/mansione e quelli riportati nel protocollo di sorveglianza sanitaria, in cartella sanitaria e di rischio e nel giudizio di idoneità sono coerenti?		
Nel caso ne siano emerse le condizioni, sono stati segnalati i casi di sospetta malattia professionale per il rischio SBAS?		

## SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO MMC / SBAS

**Lavoratori addetti nella Unità produttiva**

Mansione/compiti lavorativi	N. donne	N. uomini	Totale

**Compilatori della scheda di autovalutazione**

Nominativo	Qualifica	Firma

**SOLLEVAMENTO** (Movimentazione verticale)

**1) Individuazione di tutti i compiti lavorativi e della relativa mansione che richiede sollevamenti di pesi oltre ai 3 Kg**

Mansioni	Compiti

**2) Descrizione dello scenario**

Elenco delle variabili da considerare

La norma ISO 11228-1 contiene i criteri di riferimento per stabilire se l'insieme di queste variabili configura il compito come **accettabile**, **critico** oppure in **condizioni non accettabili e non critiche** (per un primo ausilio in questo senso, è possibile consultare la *scheda di approfondimento ISO 11228-1* presente più avanti e in conto presente quanto contenuto nell'Appendice *tabelle TR 12295*). Queste *schede di autovalutazione* dovranno essere completate elencando, secondo necessità, le misure correttive eventualmente necessarie in presenza di:  
 1. condizioni non accettabili e non critiche o di 2. condizioni critiche.

Variabili relative al sollevamento

- Tipologia dei carichi (vedi *scheda di approfondimento ISO 11228-1*)
- Peso dei carichi
- Caratteristiche dei carichi (vedi Allegato XXXIII)
- Caratteristiche dell'ambiente (vedi Allegato XXXIII)
- Altezza delle mani ad inizio sollevamento
- Altezza delle mani a fine sollevamento
- Massima distanza dal corpo durante il sollevamento
- Grado di rotazione del tronco
- Frequenza di sollevamenti al minuto
- Durata dei sollevamenti nel turno:
  - breve (≤ 60 minuti)
  - media (60-120 minuti)
  - lunga (> 120 minuti)
- Attività di sollevamento protratta oltre le 8 ore
- Impiego di un solo arto
- Sollevamento in due o più persone

Variabili relative al trasporto

(Movimentazione orizzontale per distanze  $\geq 1$  m)

- Numero e peso oggetti trasportati
- Distanza in metri tra inizio e fine trasporto
- Durata del trasporto nel turno
- Altezza di raccolta e deposizione del carico
- Uso di un solo arto o entrambi

**3) Classificazione dei compiti/mansioni**

Mansioni	Compiti *	Accettabili	Critiche	Né accettabili Né critiche

\* Se anche un solo 'compito' della mansione risulta 'né accettabile, né critico', è necessario procedere alla 'valutazione analitica'.

**Valutazione analitica**

Vedi scheda di approfondimento ISO 11228-1

Mansione/Compito	Indice di rischio	Risultato	Fascia di rischio

N.B. Una tabella che riporti i risultati della eventuale valutazione approfondita (indici, risultati, fasce) andrà compilata anche in caso di presenza di attività di traino e spinta e/o di SBAS.

**TRAINO/SPINTA (Movimentazione orizzontale)**

**1) Individuazione di tutti i compiti lavorativi e della relativa mansione che richiede azioni di traino o spinta**

Mansioni	Compiti

**2) Descrizione dello scenario**

Elenco delle variabili da considerare

La norma ISO 11228-2 contiene i criteri di riferimento per stabilire se l'insieme di queste variabili configura il compito come **accettabile**, **critico** oppure in **condizioni non accettabili e non critiche** (per un primo ausilio in questo senso, è possibile applicare quanto contenuto nell'Appendice *tabelle TR 12295*). Queste *schede di autovalutazione* dovranno essere completate elencando, secondo necessità, le misure correttive eventualmente necessarie in presenza di: 1. condizioni non accettabili e non critiche o di 2. condizioni critiche. Nel caso sia necessario procedere alla valutazione analitica si veda lo specifico paragrafo più avanti.

**Variabili relative al traino/spinta**

- Tipologia dei carichi
- Caratteristiche dell'ambiente (vedi Allegato XXXIII)
- Caratteristiche del carico (vedi Allegato XXXIII)
- Caratteristiche delle ruote (usura, manutenzione, adeguatezza, ecc.)
- Altezza della presa
- Posizione delle mani (entro l'area delle spalle o no; davanti al corpo o no)
- Postura del tronco (eretta, piegata, ruotata)
- Durata del compito (in ore)
- Misura o stima della forza iniziale e della forza di mantenimento

**3) Classificazione dei compiti/mansioni**

Mansioni	Compiti *	Accettabili	Critiche	Né accettabili Né critiche

\* Se anche un solo 'compito' della mansione risulta 'né accettabile, né critico', è necessario procedere alla 'valutazione analitica'.

**Valutazione analitica**

Per quantificare il rischio va calcolato l'Indice di rischio (I.R.) attraverso i seguenti passaggi:

- misurazione mediante dinamometro della forza iniziale (FI - forza che è necessario applicare all'inizio della movimentazione) e della forza di mantenimento (FM - forza che è necessario applicare durante la movimentazione);
- confronto dei valori misurati con quelli raccomandati nella ISO 11228-2;
- scelta dei valori delle tabelle da confrontare sulla base della descrizione dello scenario delle operazioni di traino/spinta e delle situazioni che meglio rispecchiano il reale scenario lavorativo.

Gli indici di rischio si ottengono calcolando i seguenti rapporti:

- I.R. FI = FI misurata/FI raccomandata;
- I.R. FM = FM misurata/FM raccomandata.

**SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI (SBAS)**

**1) Individuazione di tutti i compiti lavorativi e della relativa mansione che comportino uno o più compiti ripetitivi degli arti superiori con durata totale di 1 ora o più nel turno.**

Per compito ripetitivo si può intendere quello

1. caratterizzato da cicli lavorativi ripetuti, oppure
2. durante il quale si ripetono le stesse azioni per oltre il 50% del tempo.

Mansioni	Compiti

**2) Descrizione dello scenario**

Elenco delle variabili da considerare

La norma ISO 11228-3 contiene i criteri di riferimento per stabilire se l'insieme delle variabili da considerare elencate sotto, configura il compito come **accettabile, critico** oppure in **condizioni non accettabili e non critiche** (per un primo ausilio in questo senso, è possibile applicare quanto contenuto nelle *tabelle TR 12295*). Queste *schede di autovalutazione* dovranno essere completate elencando, secondo necessità, le misure correttive eventualmente necessarie in presenza di: 1. condizioni non accettabili e non critiche o di 2. condizioni critiche. Nel caso sia necessario procedere alla valutazione analitica si veda lo specifico paragrafo più avanti.

Variabili relative al SBAS

- Durata del tempo di lavoro ripetitivo durante il turno
- Durata del ciclo lavorativo ripetuto (se presenti cicli)
- Frequenza dei movimenti (azioni/minuto)
- Forza applicata (stimata utilizzando la scala di Borg)
- Pause di recupero nel turno, di cui definire numero, durata e distribuzione
- Postura delle braccia senza appoggio e durata della postura nel tempo di lavoro ripetitivo
- Ampiezza dei movimenti del gomito nel tempo di lavoro ripetitivo (flesso-estensione e prono-supinazione)
- Ampiezza dei movimenti del polso e durata nel tempo di lavoro ripetitivo (flesso-estensione e prono-supinazione)
- Tipo di presa con le mani o dita e durata della presa nel tempo di lavoro ripetitivo
- Peso degli oggetti afferrati con le mani
- Fattori di rischio complementari: guanti inadeguati alla presa, movimenti bruschi, a strappo, contraccolpi, impatti ripetuti, contatto con superfici fredde, uso di strumenti vibranti, uso di attrezzi che provocano compressione, lavori che richiedono distanza visiva ravvicinata, ritmi determinati dalla macchina.

**3) Classificazione dei compiti/mansioni**

Mansioni	Compiti *	Accettabili	Critiche	Né accettabili Né critiche

\* Se anche un solo 'compito' della mansione risulta 'né accettabile, né critico', è necessario procedere alla 'valutazione analitica'.

**Valutazione analitica**

Può essere utilizzato uno dei metodi indicati nella ISO 11228-3; è suggerito l'utilizzo della Checklist OCRA che si può applicare dopo aver descritto l'organizzazione del lavoro nel turno, con durata dei compiti ripetitivi, durata di altri compiti, presenza e durata delle pause e dopo aver individuato tutte le variabili con cui è stato descritto lo scenario. Consente di classificare il rischio in 5 fasce crescenti da "rischio accettabile" a "rischio elevato".

## MODULISTICA-TIPO (1) Raccolta dei dati anonimi e collettivi

Azienda: \_\_\_\_\_ Sede Operativa: \_\_\_\_\_

### Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi

*Risultati dell'esame clinico-funzionale del rachide*

MANSIONE	N. TOTALE LAVORATORI CON DISTURBI ANAMNESTICI	NELLA NORMA	SAP RACHIDE CERVICALE			SAP RACHIDE DORSALE			SAP RACHIDE LOMBARE			TOTALE
			1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	

ACCERTAMENTO STRUMENTALE EFFETTUATO	NUMERO	TIPOLOGIA CONSULENZA SPECIALISTICA	NUMERO

Tipo e numero Malattie Professionali:

\_\_\_\_\_

Conclusioni risultati in rapporto al Rischio e provvedimenti del medico competente:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Variazioni rispetto precedente periodicità?

\_\_\_\_\_

## MODULISTICA-TIPO (2) Raccolta dei dati anonimi e collettivi

Azienda: \_\_\_\_\_ Sede Operativa: \_\_\_\_\_

**Rischio Sovraccarico Biomeccanico Arti Superiori**

*Risultati dell'esame clinico-funzionale degli arti superiori*

MANSIONE	N. TOTALE LAVORATORI CON DISTURBI ANAMNESTICI	NELLA NORMA	SAP RACHIDE CERVICALE			SAP RACHIDE DORSALE			SAP RACHIDE LOMBARE			TOTALE
			1°	2°	3°	1°	2°	3°	1°	2°	3°	

ACCERTAMENTO STRUMENTALE EFFETTUATO	NUMERO	TIPOLOGIA CONSULENZA SPECIALISTICA	NUMERO

Tipo e numero Malattie Professionali:  
\_\_\_\_\_

Conclusioni risultati in rapporto al Rischio e provvedimenti del medico competente  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Variazioni rispetto precedente periodicità?  
\_\_\_\_\_

## MODULISTICA-TIPO (3) Esempio Protocollo di Sorveglianza Sanitaria SBAS

(D.lgs. 81/08: art 25 comma 1 lettera b e art 41 comma 4)

Azienda: \_\_\_\_\_ Sede Operativa: \_\_\_\_\_

**Esempio di compilazione**

Mansione	Rischio	Livello di Rischio	Organo/i Critico/i	Possibili danni precoci e/o malattie	Visita Preventiva	Visita Periodica	Accertamenti supplementari (biologici strumentali)	Riferimento normativo
...	SBAS con sovraccarico primo e secondo dito mano destra	7,6 (Check list OCRA)	Strutture osterartromuscolari primo e secondo dito	Sindrome di de Quervain	Screening anamnestico + Esame obiettivo	Screening anamnestico + Eventuale esame obiettivo (per anamnesi positiva): triennale o su richiesta del lavoratore	Eventuale ecografia, consulenza specialistica in caso di necessità clinica	Art. 28 comma 1 del D.Lgs 81/08 in combinato disposto con art 168 comma 3 e art. 41 comma 1 lettera a

**Tabella di compilare**

Mansione	Rischio	Livello di Rischio	Organo/i Critico/i	Possibili danni precoci e/o malattie	Visita Preventiva	Visita Periodica	Accertamenti supplementari (biologici strumentali)	Riferimento normativo
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...

Altro:

---



---

Riferimenti di consultazione:

Buona Prassi per il Rischio Muscolo-Scheletrico (BP-RMS)

Ecc. \_\_\_\_\_